

IL COMMENTO

**BOLOGNA
SNODO PER L'EST**

C'È UN TEMPO per seminare e uno per raccogliere. Quand'era ai vertici dell'Imi San Paolo, Modiano credette nell'idea dell'amico Forchielli e portò l'unica banca italiana che aveva una filiale in Cina fin dai tempi della rivolta dei Boxer, in quello che diventò poi il Mandarin Fund. Forchielli vi aggiunse due banche cinesi creando quello che a tutt'oggi in Italia rimane l'unico strumento finanziario di investimenti industriali incrociati (dalla Cina in Italia e viceversa). Una delle due banche era, appunto, la China Development Bank, quella che ora ha concesso in esclusiva a Nomisma il compito di condurre ricerche industriali per tutt'Europa. Se ai cinesi serve un rapporto di settore o vogliono un focus su un'azienda, si rivolgono a Strada Maggiore.

La notizia è di quelle molto positive perché ridà fiato e smalto a un istituto che negli ultimi anni aveva sofferto e non poco. Ma è interessante anche perché rafforza i legami tra Bologna e la Cina. L'attività di Nomisma si affianca infatti al forte ruolo che ha il Mandarin e che lo ha portato ad investire oltre che in altre aziende italiane anche nella Ima dei Vacchi e a quotarla alla Borsa di Shanghai. E non solo, perché il prestigio di cui gode in quel Paese Romano Prodi (unico leader occidentale invitato a parlare alle Forze Armate cinesi) rimette Bologna al centro di uno snodo importantissimo.

m. g.